



Polleggio, 22 dicembre 2025

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA "DEPOSITI DI MATERIALE, INVASIONE DELL'ALVEO E SPARO MINE SULLA SPONDA DESTRA DEL FIUME TICINO: LA TERRA DI NESSUNO?"

Gentili Consiglieri comunali del Gruppo " PS, GISO, Verdi e Indipendenti di Polleggio",

Il Municipio ha preso atto dell'interpellanza presentata dal Partito Socialista e Indipendenti concernente le problematiche relative ai depositi di materiale, all'invasione dell'alveo del fiume Ticino e al rumore derivante dalle attività estrattive nella zona delle cave e condivide le preoccupazioni espresse e conferma che la situazione richiede interventi decisi da parte delle autorità competenti. Le problematiche segnalate non sono nuove al Municipio. Il problema dei rumori poi è ormai ricorrente e nel passato ha occupato i precedenti amministratori comunali in più frangenti.

Considerato come da nostri sopralluoghi e in base ad uno specifico rilievo del geometra revisore Ing. Calastri, abbiamo constatato accumuli e depositi di materiale di varia natura, opere ingenti di trasformazione della strada, visto che non ci erano state notificate, preoccupati dal genere delle opere che in particolare avrebbero anche potuto arrecare danno in particolare al fiume Ticino, in data 1° aprile 2025 il Municipio ha organizzato un sopralluogo congiunto sulla Strada delle Cave con la partecipazione del Sindaco Righini, del Segretario comunale, dei rappresentanti del Comune di Personico e del Patriziato di Personico, legittimi proprietari dei fondi interessati.

Durante il sopralluogo il Sindaco ha evidenziato criticità che coincidono con quanto segnalato nell'interpellanza: il caricamento di materiale misto con modifica della sezione stradale (innalzamento e allargamento), lo sconfinamento delle opere verso l'argine del Fiume Ticino sul fondo demaniale RFD n. 698, l'esecuzione di condotte per lo smaltimento delle acque con scarico verso fiume, le modifiche del tracciato stradale e l'occupazione di due piazze di scambio con materiale in granulato d'asfalto con puntuale sconfinamento in proprietà demaniale di materiale in riciclato franato nell'argine.

Il Comune di Personico ha precisato che le opere eseguite, di semplice manutenzione ordinaria, spettano per contratto ai proprietari delle cave (oggi Bignasca SA) e che nel 2023, in seguito a danni da precipitazioni, si era provveduto all'esecuzione di opere di ripristino inderogabili ed urgenti. Inoltre, lo stesso comune di Personico ha precisato che trattandosi di ordinaria manutenzione, le opere non sarebbero soggette ad autorizzazione.

Il Municipio di Polleggio ha precisato come l'entità dei lavori eseguiti, a maggior ragione trattandosi di opere al di fuori dalle zone edificabili, richiedono una procedura ordinaria con domanda di costruzione ed in particolare l'avviso inderogabile delle istanze cantonali. Il comune di Polleggio ha poi richiesto a Personico di adoperarsi in prima persona affinché la situazione rientrasse nella legalità. Personico dal canto suo ha spiegato che avrebbe richiesto ai responsabili dei lavori di provvedere a ripulire le scarpate e l'argine da materiale sciolto tracimato e a sgomberare il deposito in riciclato. Polleggio ha poi chiesto a Personico se non riteneva opportuno con un aggiornamento del catasto.

Sulla scorta delle due posizioni divergenti, trattandosi in particolare di due Comuni vicini che intrattengono da sempre buoni rapporti di vicinato, l'incontro si è concluso con l'impegno del Comune di Polleggio di trasmettere il rilievo del geometra revisore Ing. Calastri e con la richiesta a Personico di chiarire la propria posizione.

Successivamente il comune di Pollegio, sopportato da un parere legale, ritenuto come i lavori eseguiti in territorio di Pollegio si riscontrino anche in territorio di Personico (strada che dal ponte in ferro conduce sino alla centrale AET di Personico / opere al campo stradale, di eliminazione delle acque, di arginatura)), parte in causa poiché anche proprietario insieme al Patriziato di Personico, ha chiesto a Personico di assumere la responsabilità e il controllo delle opere nelle qualità di Comune pilota e di fare il dovuto per far rientrare la situazione nel quadro legale.

In data 10 ottobre 2025 l'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (SPAAS) ha trasmesso una comunicazione ufficiale relativa alla presenza di asfalto fresato sulla strada d'argine, facendo seguito a un sopralluogo cantonale del 16 settembre 2025.

Il sopralluogo ha confermato l'entità della situazione: due cumuli di asfalto fresato sui fondi 1059 RFD Personico e 698-699 RFD Pollegio, strada sistemata con abbondante asfalto fresato in forma sciolta con rischio di dilavamento nel fiume.

La SPAAS ha richiamato con fermezza che dal 2023 l'impiego in forma sciolta di asfalto di demolizione non è più ammesso dalla normativa federale, costituendo smaltimento illegale di rifiuti. Ha quindi invitato i Municipi coinvolti a intimare lo sgombero dei cumuli, nel frattempo comunque già avvenuto. Per la manutenzione futura possono essere utilizzati unicamente misti granulari naturali.

Risposte ai quesiti dell'interpellanza

Punto 1: Segnalazione abusi agli Uffici competenti

Considerato lo scritto di ottobre della SPASS il Municipio di Pollegio preciserà la sua posizione; procederà alla segnalazione formale al Dipartimento del territorio (DT), all'attenzione dell'Ufficio del demanio.

Punto 2: Ripristino situazione e sicurezza accessi

Il Municipio richiederà alle stesse autorità cantonali se sarà possibile procedere con il riposizionamento dell'argine e la rimozione del materiale franato, la regolarizzazione delle condotte di drenaggio, l'aggiornamento del catasto e la messa in sicurezza degli accessi. Queste richieste sono già state avanzate nel sopralluogo di aprile senza riscontri concreti.

Punto 3: Misurazione rumori

Il Municipio richiederà alla SPAAS una campagna di misurazione dei rumori da perforatrici e sparo mine presso le abitazioni più esposte, per verificare il rispetto dei valori OIF. In caso di superamento, verranno richieste limitazioni orarie stringenti, tecniche alternative meno impattanti, barriere fonoassorbenti e monitoraggio continuo.

Punto 4: Perseguimento penale responsabili

Il Municipio di Pollegio sulla questione dei lavori eseguiti senza una segnalazione alla nostra Autorità verificherà tali misure in seguito agli accertamenti e alle segnalazioni citate.

Il Municipio continuerà a vigilare sulla situazione e ad agire con tutti gli strumenti a disposizione per tutelare gli interessi della popolazione e dell'ambiente, ringrazia gli interpellanti per aver sollevato queste importanti questioni e conferma che il Consiglio comunale sarà costantemente informato in merito agli sviluppi.

Per il Municipio

Il Sindaco
Igor Righini

Il Segretario
Stefano Reali

